



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO
Polo Tecnologico "Di Sangro-Minuziano Alberti"

con convitto annesso all'ITAS

Via Vincenzo Alfieri, 1 – 71016 San Severo (FG) - Italia

e-mail: fgis03700v@istruzione.it – pec: fgis03700v@pec.istruzione.it Web: www.iisdisangrominuzianoalberti.edu.it

Tel 0882 222860 Fax 0882 240971

C.F./P.IVA 03800890711 - Codice Meccanografico **FGIS03700V**

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"Di Sangro-Minuziano Alberti"

SAN SEVERO (FG)

SEZIONE AGRARIA

INDIRIZZO "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"



Articolazione: "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"

Documento del Consiglio della Classe

5[^] sez. A

A.S. 2023-2024

INDICE

- Composizione del consiglio di classe
- Composizione commissione Esame di Stato
- Relazione della classe
- Prospetto della classe
- Profilo professionale
- Conoscenze, abilità e competenze
- Apprendimenti relativi al profilo educativo, culturale e professionale
- Percorso triennale per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro)
- Educazione Civica
- Attività di recupero
- Metodologia CLIL
- Attività integrative ed extracurricolari
- Metodo di lavoro
- Strumenti di lavoro
- Verifiche e tipologie di verifiche
- Criteri e strumenti di valutazione
- Programmazione del consiglio di classe per l'esame di stato
- Consiglio di Classe: Docenti

ALLEGATI

- Allegato 1-Programma svolto per ogni singola disciplina
- Allegato 2 Programma di Educazione Civica
- Allegato 3 Criteri di valutazione credito scolastico
- Allegato 4 Criteri di valutazione finale
- Allegato 5 Valutazione del comportamento
- Allegato 6 Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento
- Valutazione delle attività di PCTO
- Certificazione del percorso delle competenze di PCTO
- Allegato 7 Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato
- Allegato 8 Griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio
- Allegato 9 PDP alunni DSA

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Presidente del Consiglio di classe	Prof. Vincenzo Campagna Dirigente Scolastico
------------------------------------	--

MATERIE	DOCENTI	CONTINUITA' DIDATTICA		
		III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	Prof. Del Vecchio Antonio	si	si	si
Storia	Prof.ssa Iarocci Ottavia	si	si	si
Lingua e civiltà inglese	Prof. ssa Bufalo Rita	si	si	si
Religione	Prof. Rico Giorgio	si	si	si
Matematica	Prof.ssa Iannantuoni Isabella	si	si	si
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Prof. Forleo Nicola	si	si	si
Trasformazione dei prodotti	Prof.ssa Ruggieri Daniela Rosa	no	no	si
Scienze Motorie e sportive	Prof.ssa Valente Maria Virginia	si	si	si
Biotecnologie agrarie	Prof. Turco Leonardo	no	si	si
Produzioni vegetali	Prof. Forleo Nicola	si	si	si
Produzioni animali	Prof.ssa Napolitano Anna Rachele	no	no	si
Gestione ambiente e del territorio	Prof.ssa De Michele Maria	no	no	si
Sostegno	Prof.ssa Palermo Antonietta	no	Si	si
Esercitazioni Agrarie	Prof. Totaro Domenico Prof.ssa Campanaro Maria Claudia Prof. Doto Mattia	si si no	si si no	si si si
Educazione civica	Prof.ssa Greco Maria Antonietta	si	si	si

Composizione commissione Esame di Stato commissari interni:

MATERIA

DOCENTE

Lingua e Letteratura Italiana	Prof. Del Vecchio Antonio
Biotecnologie Agrarie	Prof. Turco Leonardo
Scienze Motorie	Prof.ssa Valente Maria Virginia

ELENCO ALUNNI

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5[^] A, articolazione Produzioni e Trasformazioni è composta da 13 alunni di cui sei di San Severo e gli altri provenienti dai comuni limitrofi. Un solo alunno è convittore. Nella classe sono presenti quattro alunni DSA per i quali sono stati predisposti, ad inizio anno scolastico i relativi PDP. Nella classe è presente un alunno diversamente abile con un rapporto

1/1 e con una programmazione differenziata. Per tale l'alunno è stato predisposto il PEI e la prova d'esame finale terrà conto di tale percorso e accerterà le conoscenze e competenze acquisite. Inoltre, affinché il candidato possa essere messo nelle migliori condizioni per lo svolgimento dell'esame, il Consiglio di classe chiede di avvalersi del supporto del docente di sostegno che ha seguito l'alunno durante l'anno scolastico. Nella relazione finale sull'alunno, allegata al Documento del 15 Maggio, sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione della prova d'esame.

La classe ha avuto una composizione che è rimasta sufficientemente stabile nel triennio determinando in questo modo una maggiore crescita personale e sociale degli alunni. Dal punto di vista dell'impegno e della partecipazione alla vita scolastica alcuni studenti hanno acquisito le conoscenze e le competenze richieste dal corso di studi consolidando un buon metodo di studi, altri hanno appreso le conoscenze di base, altri ancora seppure costantemente guidati nello sforzo formativo hanno dimostrato poco impegno e una partecipazione non sempre adeguata al dialogo educativo riuscendo a conseguire, risultati non sempre pienamente sufficienti. Si sottolinea che per alcuni permangono ancora lacune nella preparazione, nell'elaborazione di un'esposizione di buona logica e chiarezza verbale, nonché di lessico acquisito. In sintesi, il profitto risulta diversificato, in quanto pochi alunni motivati allo studio, hanno svolto, durante tutto l'arco del triennio un lavoro notevole ed hanno ottenuto buoni risultati, mentre un secondo gruppo è migliorato durante il triennio per partecipazione ed impegno, ottenendo risultati mediamente sufficienti. Altri, infine, hanno conseguito una preparazione complessiva poco accurata e in generale lacunosa. Dal punto di vista disciplinare si è verificato per una parte del gruppo classe un comportamento poco rispettoso verso alcuni docenti e verso le regole scolastiche. A tale proposito è opportuno evidenziare il ricorso di alcuni alunni alle frequenti assenze anche strategiche, con ingressi

ritardati e uscite anticipate, in occasione di verifiche sia scritte che orali. L'intero consiglio di classe ha lavorato continuamente per sollecitare negli allievi un atteggiamento più maturo e responsabile, condizione indispensabile per la creazione di un clima favorevole all'attività di insegnamento-apprendimento. Lo svolgimento dei programmi delle varie discipline è risultato sostanzialmente adeguato, anche se le obiettive difficoltà della maggior parte degli studenti non sempre hanno consentito un agevole e completo sviluppo degli argomenti trattati. Puntuali e costanti sono state, da parte del consiglio di classe, le comunicazioni alle famiglie sia per i risultati raggiunti che per i comportamenti ottenuti anche se la loro partecipazione può ritenersi poco soddisfacente: nella maggior parte dei casi i genitori non sono stati presenti, neanche in occasione degli incontri scuola-famiglia. La classe ha svolto, le attività di PCTO durante il triennio sia nei Laboratori della scuola, che in strutture esterne permettendo agli studenti di implementare le loro competenze. Il Consiglio di classe, inoltre, per gli alunni DSA, ritiene indispensabile l'utilizzo di strumenti compensativi durante le prove scritte ed orale degli Esami di Stato.

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2021/22	13	-	-	13
2022/23	15	2	-	13
2023/24	13	-	-	-

PROFILO PROFESSIONALE

Figura professionale del perito agrario, indirizzo "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA", articolazione "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"

Il perito agrario ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente. Interviene, inoltre negli aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali, paesaggistici e idrogeologici.

In particolare è in grado di:

1. Assistere alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali
2. Controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico
3. Gestire aziende agrarie o collaborare alla loro conduzione
4. Assistere, sotto l'aspetto tecnico, economico-contabile e fitoiatrico le aziende agrarie ed organismi associativi nell'ambito della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

5. Gestire strutture trasformative del settore agro-alimentare o collaborare alla loro gestione
6. Controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza
7. esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione
8. interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio
9. collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali sia convenzionali, biologici e biodinamici
10. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali

CONOSCENZE

Il Perito Agrario, nell'ambito del proprio livello operativo, deve avere:

- Conoscenza delle strutture organizzative della produzione agricole e zootecniche;
- Conoscenza dei fattori determinanti la fertilità; sua evoluzione;
- Conoscenza della dinamica degli ecosistemi ed agricoltura; principi di eco sostenibilità;
- Conoscenza degli aspetti della qualità dei prodotti e criteri di valutazione;
- Conoscenza degli aspetti chimici dei processi trasformativi;
- Conoscenza dei metodi analitici per la determinazione dei principali costituenti delle produzioni;
- Conoscenza dei principi di analisi economica delle attività produttive;
- Conoscenza del mercato, valori e redditività.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate

PROFILO DELLE ABILITÀ E COMPETENZE

Competenze specifiche di indirizzo

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;

APPRENDIMENTI RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

I contenuti disciplinari, i percorsi formativi e gli argomenti che sono stati trattati in modo più approfondito, sono desumibili dai programmi svolti dai singoli docenti, allegati al presente documento di sintesi.

Materia	Conoscenze	Abilità	Competenze
Lingua e Letteratura italiana	<i>Conoscenza della storia della letteratura italiana dal Verismo a Pirandello, con particolare riguardo ai movimenti letterari che più hanno influenzato la letteratura italiana e europea, in interconnessione con gli avvenimenti storici contemporanei. Conoscenza delle poetiche e delle principali opere degli autori più significativi del periodo indicato.</i>	<i>Capacità di produrre testi scritti e orali in maniera originale sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo, con particolare riguardo alle abilità argomentative e alla rielaborazione critica dei contenuti appresi.</i>	<i>Nel triennio si è lavorato per migliorare le competenze nella produzione scritta. Nel presente a. s., inoltre, si è cercato – per quanto possibile, di allenare gli alunni alla rinnovata prima prova d'esame. La gran parte degli allievi sa interpretare un testo letterario cogliendone gli elementi tematici e operando semplici collegamenti e confronti critici.</i>
Storia	<i>Il programma dell'ultimo anno ruota intorno ai grandi temi del '900: il consolidamento del mercato globale, le guerre mondiali, le ideologie, i totalitarismi, la rivoluzione russa, le premesse alla guerra fredda.</i>	<i>Operare l'analisi di una società a un certo momento della sua evoluzione in alcuni livelli interpretativi (sociale, economico, politico, tecnologico, culturale). Cogliere analogie e differenze tra gli eventi e le società di una stessa epoca. Cogliere il ruolo dello sviluppo economico, tecnologico e della massificazione della politica nella storia del Novecento.</i>	<i>Conoscere gli eventi essenziali della storia fino al Primo dopoguerra in prospettiva diacronica e sincronica. Riconoscere le linee di fondo della storia del Novecento. Saper distinguere i fatti dalle interpretazioni.</i>
Lingua Inglese	<i>Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritte orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete. Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali.</i>	<i>Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madre lingua su argomenti generali, di studio e di lavoro. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro. Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti</i>	<i>Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione</i>

	<p><i>Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo.</i></p> <p><i>Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.</i></p> <p><i>Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.</i></p> <p><i>Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale.</i></p> <p><i>Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo.</i></p> <p><i>Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici</i></p>	<p><i>argomenti di attualità, di studio e di lavoro.</i></p> <p><i>Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore.</i></p> <p><i>Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico- professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.</i></p> <p><i>Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa</i></p> <p><i>Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale</i></p>	<p><i>integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti.</i></p> <p><i>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di teamworking più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</i></p>
Religione	<p><i>Gli alunni comprendono i significati del dialogo e del confronto della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico-tecnologico; interpretano la presenza della religione nella società contemporanea soprattutto in riferimento al fenomeno delle discriminazioni e delle violenze; acquisiscono maggiori conoscenza sul senso della religione come fenomeno culturale.</i></p>	<p><i>Gli alunni s'interrogano sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza; impostano criticamente la riflessione su Dio nelle sue diverse dimensioni; fondano le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.</i></p>	<p><i>Gli alunni si confrontano con la visione cristiana del mondo, utilizzando accenni alle fonti della rivelazione ebraico-cristiana, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.</i></p>
Matematica	<p><i>I metodi di integrazione per parti, decomposizione in somma e per sostituzione</i></p> <p><i>I metodi di integrazione delle funzioni razionali fratte</i></p>	<p><i>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo per la determinazione di una primitiva di una funzione</i></p> <p><i>Utilizzare le procedure del calcolo analitico per la determinazione della superficie sottesa da una o più curve.</i></p> <p><i>Utilizzare l'operatore integrale.</i></p>	<p><i>Saper determinare la primitiva di una funzione</i></p> <p><i>Calcolare l'area sottesa da una o più curve nel piano</i></p> <p><i>Calcolare il volume di un solido di rotazione</i></p>

	<i>I teoremi del calcolo integrale</i>		
Scienze Motorie e sportive	<p><i>Distingue i più importanti traumi causati dall'attività sportiva. Riconosce le regole di gioco dei più comuni sport di squadra e praticati a livello scolastico (pallavolo, calcio a 5, pallacanestro e calcio). Principi fondamentali per il mantenimento di un buono stato di salute. Il rischio della sedentarietà e il movimento come mezzo di prevenzione. Norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni. Importanza nel gioco sportivo e la tecnica dei principali sport di squadra.</i></p>	<p>Collaborazione in caso di piccoli infortuni . Acquisire abitudini sportive come costume di vita. Confrontarsi in attività sportive favorendone situazioni di sano confronto agonistico. Lo sport di squadra ha permesso lo sviluppo delle capacità motorie, di quelle morali e sociali, abituando il discente al rispetto degli altri, delle regole, alla cooperazione, alla lealtà, all'assunzione di decisione e di autocontrollo. Acquisizione di una cultura motoria-sportiva quale costume di vita. Organizzazione di percorsi motori e sportivi. Gestione adeguata nella fase di avviamento in funzione dell'attività scelta. Cooperazione nel gruppo utilizzando e valorizzando le attitudini individuali. Trasferimento di tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze e spazi di cui dispone .</p>	<p><i>Conoscenza di tempi e ritmi dell'attività motoria, riconoscendone i propri limiti e potenzialità. Utilizza le strategie di gioco dandone il proprio contributo personale. Principi fondamentali per un corretto stile di vita. risponde in maniera adeguata all'efficacia dell'azione motoria. Rielabora il linguaggio espressivo adattandolo a contesti diversi. Conoscenza di tempi e ritmi dell'attività fisica. Risposta adeguata alle varie esigenze motorie. Consapevolezza dei propri limiti motori.</i></p>
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	<p><i>Impresa ed azienda. Fattori della produzione. Bilanci preventivi, parziali, consuntivi. Giudizi di convenienza. Metodologie di stima di fondi ad ordinamento annuo e ad ordinamento poliennale. Standard internazionali di valutazione. Metodologie di analisi costi-benefici e valutazione di beni ambientali.</i></p>	<p><i>Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi. Identificare i metodi più adatti per la commercializzazione dei singoli prodotti agro-alimentari.</i></p>	<p><i>Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.; Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.</i></p>

	<p><i>Caratteristiche dei mercati dei prodotti agrari.</i> <i>Forme di integrazione.</i></p>		
<p>Trasformazione dei prodotti</p>	<p><i>Conoscenza delle linee di trasformazione vinicola, olearia e casearia;</i> <i>conoscenza della composizione chimica della materia prima e di quella trasformata;</i> <i>conoscenza dei processi di trasformazione sotto il profilo tecnologico e biochimico;</i> <i>conoscenza dei principali fattori di alterazione del vino, olio, latte;</i> <i>conoscenza delle tecnologie utilizzate per la corretta stabilizzazione e conservazione dei principali prodotti trasformati.</i></p>	<p><i>Saper distinguere gli aspetti qualitativi della materia prima impiegata e del prodotto finito.</i> <i>Saper descrivere le fasi di lavorazione della materia prima. Saper identificare i parametri di composizione medi della materia prima e del prodotto finito con eventuali metodi correttivi. Saper descrivere difetti e alterazioni. Saper individuare i trattamenti più idonei per la stabilizzazione del prodotto trasformato.</i> <i>Saper classificare le tipologie dei prodotti in commercio.</i></p>	<p><i>Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;</i> <i>analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</i></p>
<p>Biotecnologie agrarie</p>	<p><i>Insetti, acari, funghi.</i> <i>Avversità e difesa delle colture.</i> <i>Patologie della vite.</i> <i>Biotecnologie innovative.</i></p>	<p><i>Identificare i parassiti animali e vegetali dannosi alle colture.</i> <i>Saper scegliere metodi e mezzi di intervento adatti al controllo degli agenti di alterazione e/o di danno.</i></p>	<p><i>Individuare le attività produttive ecocompatibili.</i> <i>Individuare le tecniche di produzione e trasformazione del prodotto. Individuare gli aspetti legati alla tracciabilità e sicurezza del prodotto.</i> <i>Indicare le possibili cause di alterazione del prodotto e le conseguenze tecnico-economiche relative.</i> <i>Tecniche di controllo delle alterazioni e qualità del prodotto.</i></p>

<p>Produzioni vegetali</p>	<p><i>Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arbustive ed arboree.</i> <i>Cicli produttivi ed esigenze ambientali.</i> <i>Criteri di scelte di specie e cultivar.</i> <i>Impianti, allevamento, tecniche colturali.</i> <i>Calendari di maturazione; Interventi di difesa; Qualità dei prodotti e criteri di valutazione; Produzioni sostenibili e biologiche.</i></p>	<p><i>Individuare specie e cultivar in relazione alle situazioni ambientali e mercantili;</i> <i>Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità;</i> <i>Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo;</i> <i>Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto.</i></p>	<p><i>Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;</i> <i>organizzare attività produttive ecocompatibili;</i> <i>gestire attività produttive e trasformative, interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;</i></p>
<p>Produzioni animali</p>	<p><i>L'alimentazione degli animali: caratteristiche della razione, composizione, valore nutritivo, esigenze di produzione e mantenimento.</i> <i>I principali alimenti zootecnici: produzione e conservazione.</i> <i>Conoscenze relative all'organizzazione degli allevamenti bovini.</i></p>	<p><i>Rilevare le caratteristiche degli alimenti per definire razioni equilibrate.</i> <i>Definire razioni alimentari in relazione alla razza, all'età, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici.</i> <i>Individuare condizioni ambientali adatte al benessere degli animali.</i></p>	<p><i>Saper definire i fabbisogni nutritivi di un animale in relazione alla razza, all'età e all'attitudine produttiva;</i> <i>saper predisporre corretti piani di alimentazione per le bovine da latte e corretti piani di alimentazione per i bovini da carne.</i></p>
<p>Gestione dell'ambiente e del territorio</p>	<p><i>Definizione di ecosistema, fattori biotici e abiotici degli ecosistemi, i cicli biogeochimici dei principali elementi.</i> <i>Comunità biologica e rapporti tra i viventi; successioni ecologiche e biodiversità; le popolazioni, struttura, dinamica e strategie riproduttive.</i> <i>La biodiversità e gli ecosistemi.</i> <i>Lo sviluppo sostenibile e l'impronta ecologica,</i></p>	<p><i>Rilevare le strutture ambientali e territoriali.</i> <i>Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione.</i> <i>Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità.</i> <i>Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali.</i> <i>Attivare modalità di collaborazione con Enti e uffici territoriali.</i></p>	<p><i>Saper interpretare le relazioni trofiche in un ecosistema, i cicli biogeochimici degli elementi e della sostanza organica.</i> <i>Saper descrivere e interpretare la struttura di una popolazione animale e vegetale, le condizioni ambientali favorevoli,</i> <i>Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali</i></p>

	<i>normativa sull'ambiente e sul territorio</i>		<i>e regionali, relative alla tutela ambientale</i>
EDUCAZIONE CIVICA	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali essere consapevole delle potenzialità e dei limiti della tecnologia nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p>	<p>Elementi fondamentali del diritto Origini della Costituzione italiana a i principi fondamentali della Costituzione Bandiera e inno nazionale Educazione stradale</p> <p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e Tutela del patrimonio ambientale e culturale</p> <p>Elementi di cittadinanza digitale</p> <p>Cyberbullismo</p>

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO PCTO ex ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n.107 e successive integrazioni).

Gli studenti, oltre alle attività svolte nel corso del secondo biennio, documentate agli atti della scuola, nel corrente a. s. sono stati coinvolti nelle iniziative di seguito descritte.

Il percorso PCTO ha previsto la formazione teorico- pratico in aula riguardante:

- Corso di Formazione generale per lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro in modalità e-learning ai sensi degli artt. 2 e 37 del d.lgs n.81 del 9 aprile 2008 e s.m. e degli Accordi Stato Regioni n.221 del 21 dicembre 2011 e n.128 del 7 luglio 2016, realizzato in attuazione del Protocollo d'Intesa MIUR-INAIL del 20 novembre 2015 e s.m.i. della durata di cinque ore.

Esso ha avuto lo scopo di preparare i ragazzi al loro inserimento aziendale e di rafforzare le abilità trasversali di base, quali la comunicazione, il sistema azienda, la legislazione specialistica, la normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'informativa sulla privacy. Il percorso ha poi previsto un secondo momento di inserimento lavorativo presso le varie aziende di settore.

DESCRIZIONE DEI PERCORSI

3°anno: (a.s. 2021/22)

- Attività svolte presso il laboratorio pluridisciplinare az. agricola annessa all'Istituto (potatura oliveto e vigneto)
- Attività di laboratorio agroalimentare (analisi chimiche del vino)
- Progetto XFARM Agricoltura 4.0

4° anno: (a.s. 2022/23)

Attività svolte presso il laboratorio pluridisciplinare az. agricola annessa all'Istituto, aziende locali del territorio e Consorzi di Tutela.

Finalità dei percorsi:

- Gestione della tecnica colturale e controllo e dei parassiti dell'olivo e della vite
- Riconoscimento delle fasi fenologiche; ciclo vegetativo della vite e dell'olivo
- Raccolta delle olive: Corretto utilizzo degli abbacchiatori pneumatici. Sicurezza dell'operatore
- Applicazione delle corrette tecniche di potatura dell'olivo: gestione della chioma
- Corretta esecuzione dei tagli di potatura
- Tecniche di trasformazione delle olive e dell'uva
- Tecniche di conservazione e trattamenti post trasformazione

5° Anno: (a.s. 2023/24)

Attività svolte presso l'azienda agraria dell'Istituto, aziende esterne di trasformazione del territorio, laboratori dell'Istituto.

Finalità del percorso:

- Monitoraggio e controllo dei parassiti dell'olivo e della vite
- Riconoscimento delle fasi fenologiche; ciclo vegetativo della vite
- Corretta esecuzione dei tagli di potatura vite e olivo
- Saper riconoscere e gestire i sistemi di potatura della vite (Cordone Speronato e altri) adottando regole rigorose. Esecuzione potatura
- Attività svolte presso strutture esterne di trasformazione (birrificio e caseificio)
- Laboratorio caseario e oleario dell'Istituto

EDUCAZIONE CIVICA

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto a partire dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nel secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Aspetti contenutistici e metodologici

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle

Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del

Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Il programma svolto viene allegato al presente documento.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

È stata svolta attività di recupero in itinere in tutte le discipline. Ad inizio secondo quadrimestre è stata programmata una pausa didattica con attività di recupero, rinforzo ed approfondimento dal 01 al 17 Febbraio 2024. Per alcune discipline sarà attivato apposito sportello didattico. Non sono state condotte attività di recupero pomeridiano.

METODOLOGIA CLIL

Sono ormai diventate operative le norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010) che prevedono l'obbligo, nel quinto anno, di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL: per gli istituti tecnici la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area di indirizzo del quinto anno. Il Consiglio di Classe, pertanto, ha programmato di trattare con la metodologia CLIL il seguente argomento: Downy Mildew (peronospora)

ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

La classe è stata coinvolta nelle seguenti iniziative ed attività

Orientamento formativo:

- Orientamento Scolastico Orient@Factory - Laboratori "I have a Dream" Punti Cardinali di Orientamento per la Formazione al Lavoro
- Visita "Agrilevante" c/o Fiera del Levante 5 Ottobre
- Orientamento Scolastico Orient@Factory - Laboratori "Job Day"
- Giornata Nazionale della festa dell'albero
- Progetto Nazionale per l'Educazione stradale "Icaro – Edustrada"
- Orientamento Scolastico Orient@Factory - Laboratori "Incontro Finale" presso Teatro "Verdi" San Severo
- Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
- Orientamento Scolastico con CPI (centro per l'impiego di San Severo)
- Laboratori Didattici
- Aido Associazione Italiana Donazione Organi
- "Open Week" 2024 (DAFNE)
- Agripuglia: convegno "Pomodoro da Industria", 13, 20, 27 marzo 2024
- Giornata della Memoria film "ONE LIFE"

- Visita Birrifico “Rebeers” - Foggia e Caseificio “Marchesa” - Cerignola
- Giornata del “Perito Agrario” avente per tema: “La Libera Professione” in collaborazione con il Collegio Provinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Foggia
- Giornata Enologica in collaborazione con “Antica Cantina” di San Severo: degustazione del vino all’insegna della cultura enologica e dell’abbinamento cibo-vino
- Uscita Locorotondo - Monopoli - Sammichele di Bari: visita ai vivai (Vivaio Fortunato), semenzai, tecniche di taleaggio e tecniche di coltivazioni idroponiche (az. F.lli Lapietra)
- Webinar “Agricoltura Intelligente”
- Orientamento Universitario: Università degli studi di Foggia

METODO DI LAVORO

Durante l’attività didattica per interagire con gli allievi e per favorire il conseguimento degli obiettivi programmati, i docenti si sono serviti di:

- lezione frontale
- lezione interattiva
- lavori di gruppo in classe e laboratorio
- esercitazioni di laboratorio
- esercitazioni collettive in classe

La metodologia fin qui descritta è stata integrata con le tecnologie multimediali secondo le Linee Guida.

Un’attenzione particolare, dunque, che è stata riservata a tutti gli studenti e in particolare agli studenti che si apprestano ad affrontare questo esame di maturità, con il fine di aiutarli ad abbattere stress e preoccupazione e trovare la giusta motivazione per affrontare l’esame.

Partendo dalle finalità generali, individuate dall’attività d’insegnamento, sono stati utilizzati tutti i canali utili ad attuare una positiva interazione emozionale tra docente e allievo.

Ulteriori tempi e spazi sono stati individuati, di volta in volta, in base ai reali bisogni degli alunni, ove sia stato necessario.

- recapito agli studenti di compiti e di materiali per il loro svolgimento

Tutte le attività didattiche sono state riportate giornalmente nel registro elettronico di classe, portale Argo, sezione DidUp.

ALUNNI DSA

Per i ragazzi DSA, in ottemperanza ai PDP, si è tenuto conto delle misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti. Per tutti i ragazzi si è avuto cura, per le attività assegnate, di concordare tempi e modalità, e in generale, essi hanno potuto usufruire di una maggiore flessibilità nella restituzione dei compiti assegnati.

METODOLOGIA DIP: tabella per disciplina

	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua Straniera (Inglese)	Religione	Matematica	Economia, Estimo Marketing e Legislazione	Trasformazione dei prodotti	Scienze motorie	Biotechnologie agrarie	Produzioni vegetali	Produzioni animali	Gestione dell'ambiente e del territorio	Esercitazioni Agrarie
Lezione interattiva	X	X	X			X	X		X	X	X	X	X
Lezione Frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione e discussione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavori di gruppo	X	X	X		X	X	X		X				X
Discussion e guidata	X	X	X		X		X		X	X	X	X	
Audiovisivi	X	X	X	X		X			X	X	X		X
Esercitazioni scritte e grafiche	X		X	X	X	X	X			X			X
Esercitazioni laboratorio							X			X			X

STRUMENTI DI LAVORO

La molteplicità degli obiettivi da conseguire e la varietà di contenuti culturali, tenuto conto dell'andamento didattico-disciplinare, della classe ha richiesto l'utilizzo di strumenti differenti:

- libri di testo (non sempre utilizzati da tutti gli alunni), appunti, fotocopie, lavagna, audiovisivi, computer, internet, rappresentazioni grafiche, strumentazione di laboratorio, palestra.

VERIFICHE E TIPOLOGIE DI VERIFICHE

- Colloqui individuali*
- Quesiti a risposta singola o multipla*
- Trattazione sintetica di argomenti*
- Problemi a soluzione rapida*
- Analisi e commento di testi*
- Saggi brevi*
- Relazioni*
- Articoli*
- Sviluppo di argomenti storici*
- Produzione di documentazione tecnica*
- Prove pratiche ed esercitazioni di laboratorio*

Le prove scritte svolte, sono state sia di tipo tradizionale che in forma di simulazione delle prove d'esame. Le verifiche di tipo formativo sono state fatte frequentemente ed informalmente per il controllo in itinere del processo di apprendimento. Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Il D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”. L'art.1 comma 6 del D.lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”. Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa e, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012 nonché il D.lgs. n.62 del 13 aprile 2017, art.1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”

L'art.1 comma 6 del D.lgs n. 62 del 13 aprile 2017 recita: “L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

La valutazione sufficiente è definita dal possesso di un livello essenziale delle conoscenze e delle competenze.

Nella valutazione del processo di apprendimento, il Consiglio di Classe, in considerazione dello specifico profilo professionale, ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- Osservazioni del lavoro scolastico in classe
- Partecipazione degli studenti durante le lezioni
- Esercitazioni individuali o collettive
- Analisi dei compiti a casa
- Brevi test su singole abilità specifiche
- Verifiche scritte
- Verifiche orali

Pertanto nella valutazione del processo di apprendimento, il Consiglio di Classe, in considerazione dello specifico profilo professionale, per l'attribuzione dei voti, ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- a) frequenza delle attività
- b) puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali;
- c) valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche
- d) dell'impegno, interesse e partecipazione
- e) tendenza ad allargare i propri ambiti conoscitivi
- f) grado di raggiungimento degli obiettivi formativi
- g) progressione dell'apprendimento

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe prende atto della normativa emanata, dal Ministro dell'Istruzione e del Merito attraverso l'OM n. 55/2024, recante le indicazioni sullo svolgimento degli esami di Stato.

La classe ha svolto le prove Invalsi a.s. 2023/2024 per le classi quinte (non campione) nella finestra temporale di marzo 2024, per le materie ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE.

Le prove d'esame sono costituite dalla prima prova scritta di italiano e dalla seconda prova scritta nella materia specifica di indirizzo, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. La gran parte delle verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'esame. La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione avrà inizio il giorno 17 giugno 2024 alle ore 8,30 con la riunione plenaria, e proseguirà il 19 giugno con la prima prova (Italiano) e il 20 giugno con la seconda prova (Trasformazione dei Prodotti).

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

5. La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida" (O.M. n.55/24).

Prima Prova Scritta

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Per la simulazione scritta di Italiano sono state proposte varie tipologie:

Tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Seconda Prova Scritta

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le

abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 10 del 25 gennaio 2024.

Relativamente alle seconde prove di Produzioni Vegetali sono stati forniti agli alunni degli "Esempi di Stato" relative ad anni precedenti.

➤ **Deliberazione del Consiglio di Classe in merito alle prove scritte e al colloquio**

Recepite le norme di cui sopra, il Consiglio di Classe nella seduta del 22 febbraio 2024 e s.m ha programmato la simulazione della prima prova d' esame (Italiano) nella giornata del 9 Aprile e per la seconda prova d'esame (Trasformazione dei prodotti) nella giornata del 13 Aprile. Per il colloquio sono state calendarizzate due giornate, il 18 Aprile e il 16 Maggio 2024, alla presenza dei Commissari interni e degli studenti, individuando un campione costituito da tre alunni. Le simulazioni hanno seguito l'articolazione e la modalità di svolgimento previste dagli art. 19, 20 e 22 dell'O.M n. 55 del 22 marzo 2024

Credito scolastico (art. 11 OM n. 55 del 22/03/2024)

L'ordinanza ministeriale 55 del 22/marzo/2024 ha stabilito che per l'esame 2023/24 il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti.

La stessa ordinanza prevede che "i consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo 11. I criteri di attribuzione del credito scolastico e del comportamento per la classe quinta sono gli stessi di quelli esposti per le classi terze e quarte, a cui integralmente si rimanda e approvati con delibera n. 4/63 del collegio del 13 marzo 2024.

La stessa ordinanza prevede che "i consigli di classe attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il candidato dovrà dimostrare, nel corso delle prove d'esame:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c) di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione civica, per come enucleate all'interno delle singole discipline.

L'esame sarà suddiviso in tre momenti e risulta così articolato:

a) elaborazione della prima prova scritta ministeriale

b) elaborazione della seconda prova scritta da scegliere tramite il sorteggio tra tre buste contenenti tre proposte elaborate dalla sottocommissione d'esame, in linea con quanto stabilito per la simulazione

c) colloquio orale: discussione concernente le discipline di indirizzo in una tipologia e forma ad esse coerente, integrato, in una prospettiva multidisciplinare, dagli apporti di altre discipline o competenze individuali presenti nel curriculum dello studente, e dell'esperienza di PCTO svolta durante il percorso di studi. Analisi da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione. Discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno e ricompreso nel documento del consiglio di classe; esposizione da parte del candidato dell'esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Il punteggio attribuito quale credito scolastico a ogni studente è pubblicato all'albo dell'istituto,

Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella.

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti

a1. **Automaticamente** quando la frazione decimale della media M dei voti sia superiore a 0,50 e sia presente almeno uno dei parametri seguenti.

a.2 Se invece la parte decimale della media M dei voti è inferiore al valore di 0,50, ma all'allievo è stato attribuito un **punteggio aggiuntivo** come da tabella che segue, alla media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P.

Parametro	Punteggio P
1) Frequenza, anche all'attività didattica a distanza (in base al numero di assenze)	0,10 se <20giorni
2) Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, in particolare all'attività didattica a distanza	0,10
3) Profitto di "molto" e "moltissimo" nell'IRC (*)	0,10
4) Partecipazione ad attività complementari e integrative realizzate dall'Istituzione scolastica	0,20 (max.2attività valutabili)
5) Crediti formativi	0,20 (max. 1 attività valutabile)

(*) ovvero nell'attività alternativa, ovvero altre attività, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purché certificato e valutato dalla scuola secondo modalità deliberate dalla scuola stessa.

Se la parte decimale del nuovo valore ottenuto è ancora inferiore al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece è maggiore 0,50, allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

Nel caso in cui un allievo riporti una media M con $9 < M \leq 10$:

- Se la media M dei voti conseguita dall'allievo è maggiore o uguale al valore di 9,30, si attribuisce il massimo della relativa banda di oscillazione.
- Se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,30, nell'attribuzione del credito scolastico si considererà anche l'eventuale punteggio **P** scaturito dalla valutazione dei 5 parametri.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTI	
Lingua e Letteratura Italiana	Prof. Del Vecchio Antonio	
Storia	Prof.ssa Iarocci Ottavia	
Lingua e civiltà inglese	Prof. ssa Bufalo Rita	
Religione	Prof. Rico Giorgio	
Matematica	Prof.ssa Iannantuoni Isabella	
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Prof. Forleo Nicola	
Trasformazione dei prodotti	Prof.ssa Ruggieri Daniela Rosa	
Scienze Motorie e sportive	Prof.ssa Valente Maria Virginia	
Biotechnologie agrarie	Prof. Turco Leonardo	
Produzioni vegetali	Prof. Forleo Nicola	
Produzioni animali	Prof.ssa Napolitano Anna Rachele	
Gestione ambiente e del territorio	Prof.ssa De Michele Maria	
Sostegno	Prof.ssa Palermo Antonietta	
Esercitazioni Agrarie Laboratori ITP	Prof. Doto Mattia	
	Prof. Totaro Domenico	
	Prof.ssa Campanaro Maria Claudia	
Educazione civica	Prof.ssa Greco Maria Antonietta	

Il Dirigente Scolastico
prof. Vincenzo Campagna
f.to digitalmente

ALLEGATI

- *Allegato 1-Programma svolto per ogni singola disciplina*
- *Allegato 2 Programma di Educazione Civica*
- *Allegato 3 Criteri di valutazione credito scolastico*
- *Allegato 4 Criteri di valutazione finale*
- *Allegato 5 Valutazione del comportamento*
- *Allegato 6 Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento*
 - Valutazione delle attività di PCTO*
 - Certificazione del percorso delle competenze di PCTO*
- *Allegato 7 Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato*
- *Allegato 8 Griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio*
- *Allegato 9 PDP alunni DSA*